

AVEVA 92 ANNI La sua attività fu rivolta soprattutto alla casa famiglia San Giuseppe e al San Girolamo

La città ha salutato Gioconda Cominotto Era la "signora del volontariato" locale

di **Michele Boni**

■ Vimercate perde una colonna del volontariato come Gioconda Cominotto. La donna 92enne è scomparsa la scorsa settimana dopo aver speso una vita a dedicarsi agli altri e soprattutto agli anziani.

Nella sua lunga vita è stata volontaria al centro sociale San Gerolamo, per l'associazione «Vivere aiutando a vivere», per la parrocchia e per tanti anni è stata presidente e riferimento dell'associazione dei volontari della Casa Famiglia San Giuseppe di Ruginello.

Tutto questo suo straordinario impegno sociale l'aveva portata a ricevere nel 2014 la civica benemerenda del Comune, che le era stata consegnata dall'allora sindaco Paolo Brambilla.

Originaria di Spilimbergo, in Friuli, Cominotto era arrivata a Vimercate seguendo il suo amato marito Mario Liva che aveva trovato un'occupazione all'interno dell'allora Telettra, mentre lei nelle mura di casa lavorava come sarta. Nel tempo libero Cominotto era una presenza costante in parrocchia soprattutto a organizzare la pesca di beneficenza oppure nelle varie asso-



Gioconda Cominotto riceve la benemerenda cittadina dal sindaco Paolo Brambilla, nel 2014

ciazioni a organizzare tornei di carte per aggregare soprattutto gli anziani facendo vivere i socializi.

«Gioconda ci mancherà tanto - ha raccontato Giovanna Ranzenigo, presidente dei volontari della Casa Famiglia San Giuseppe insieme a Maria Pia Giambelli -, lei sapeva darci quella spin-

ta e quell'entusiasmo per fare le cose. Grazie a Gioconda siamo diventati una vera famiglia anche tra noi volontari che nonostante questo periodo di pandemia continuiamo a tenere i contatti. Tra l'altro quello che più spiace è che Gioconda se ne sia andata in un periodo in cui purtroppo proprio per il Coronavi-

rus le presenze ai funerali restano comunque contingentate. Lei avrebbe meritato di avere intorno a sé molti più amici».

Molte sono le testimonianze di quanto Cominotto abbia fatto del bene a Vimercate e proprio i volontari del San Giuseppe hanno scritto i loro pensieri rivolti a quella donna che con brio e de-

terminazione portava il buon umore a tutti.

«Ciao Gioconda, te ne sei andata con la discrezione che era in te. Ti dicevo che eri la mia seconda mamma, ti ho voluto molto bene e continuerò a volertene. Sei stata una grande forza per l'associazione, ci hai insegnato l'amore, la pazienza... Ti porteremo sempre nei nostri cuori.» ha scritto Maria Pia Giambelli.

Tra le tante parole dedicate all'anziana signora del volontariato vimercatese c'è anche la testimonianza anonima di chi ha condiviso con lei un pezzo di vita e dichiara: «Gioconda, ho imparato molto da te. Eri sempre tesa a fare di più per gli ospiti della Casa. Alla fine dell'anno eri molto orgogliosa di fare il dono alla Casa frutto dell'impegno tuo e dei volontari. Cercheremo di portare avanti il tuo spirito di amore verso i più fragili. Ciao Gioconda, sei stata una bella persona e da dove sei ora non scordarti di noi».

In molti voluti stringere intorno al marito Mario e a tutta la famiglia di Cominotto che aveva saputo entrare a far parte del tessuto sociale di Vimercate. ■